

"ALLOLE SUL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" CONOSCIAMO I PROGETTI

Cari Amici di Harambee, con questo numero vogliamo raccontarvi di uno dei nuovi progetti che, quest'anno, la cooperativa ha deciso di sostenere.

Il progetto si chiama TDC - Tonpao Distribution Center - Tonpao Municipalità e offre una serie di prodotti fatti con la carta di gelso che è una carta morbida, lucente e delicata proprio come la seta. Alcuni gruppi d'artigiani thailandesi, coordinati dalla TDC centro di servizio creato dalla pubblica amministrazione della Municipalità di Tonpao, utilizzano questa carta per realizzare oggetti decorativi, album, scatole e meravigliosi fiori, spille, biglietti, porta foto, segnaposto, bomboniere e tanti altri oggetti.

Il progetto è realizzato in collaborazione con GTZ, un'istituzione della cooperazione pubblica tedesca. TDC è un centro di servizio creato dalla pubblica amministrazione della Municipalità di Tonpao per sostenere le aziende locali, prevalentemente artigianali, sia nella produzione che nella distribuzione e nel marketing. Tra queste realtà troviamo By Hands, una piccola e bella realtà con le dimensioni e il calore di un'azienda familiare, che risponde perfettamente ai criteri del commercio equo e solidale. Infatti ha un ottimo ambiente di lavoro, sia per quanto riguarda gli spazi e la sicurezza, sia per le relazioni tra i lavoratori e i proprietari. Occupa internamente 27 persone e



altre 40 lavorano per By Hands da casa, quasi tutte donne. L'azienda dispone, inoltre, di un ampio spazio mensa e fornisce il pranzo ai dipendenti.

A fine anno distribuisce loro un bonus, cifra che varia, a seconda dei profitti, dalla metà di un salario mensile ad un salario intero. Riguardo a salari e previdenza vengono rispettate le norme di legge, come base minima, inoltre, dove necessario si interviene con sostegni a bisogni specifici del singolo lavoratore (es: necessità di cure mediche). I fiori sono tutti realizzati a mano interamente in carta di gelso e sono colorati con tinte vegetali autoprodotte. Questo perché il corso di formazione in materia di inquinamento e sostenibilità ha dato vita ad una vera e propria ricerca di colori ricavati da prodotti vegetali. Ad oggi hanno sviluppato cinque tinte Rosa e viola con l'ibisco, giallo con la curcuma, azzurro con l'indaco e verde con le foglie di una pianta locale, e la ricerca prosegue. Il processo produttivo ha inizio con la lavorazione della corteccia del gelso che viene macerata, ridotta in polpa poi sbiancata, infine viene messa in acqua e raccolta sui telai con cui vengono prodotti i fogli. Le foglie e i petali vengono tagliati uno a uno con una macchina manuale e poi

tinti uno ad uno. L'assemblaggio è sempre fatto totalmente a mano, usando colla ad acqua.

Il progetto di promozione coinvolge altre piccole realtà, ognuna specializzata in prodotti diversi, dalla cartoleria alle decorazioni. In alcune vengono realizzati gli oggetti, in altre la carta di gelso e alcune coprono tutto il ciclo. Queste piccole aziende solitamente coinvolgono gruppi familiari, in ogni famiglia lavorano mediamente tre persone soprattutto donne. La realizzazione dei prodotti in carta permette di guadagnare e lavorare anche durante i periodi (2, 3 mesi all'anno) in cui la raccolta del riso, attività principale di questa zona, è ferma.

Alla bellezza del progetto si unisce la sostenibilità: infatti la produzione in saa paper è realizzata all'interno del Programma "Component Eco-efficiency", che ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale della produzione di carta di gelso attraverso lo sfruttamento più razionale delle risorse, la conversione a metodi produttivi più ecologici e la ricerca di mercato.



HARAMBEE

a cura di:
Gloria Facchinetti, Eleonora Marchetti
Caterina Signorelli, Brunella Locatelli
Fabrizio Mazzotti
Direttore Responsabile:
Don Gabriele Filippini

Africa chiama Nuova Europa

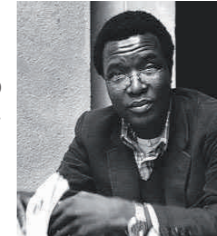
Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741
www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com
Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

A OTTOBRE LA QUARTA CONFERENZA DI HARAMBEE

Come ogni anno torna l'appuntamento di Harambee con la divulgazione e la condivisione. Il giorno 10 ottobre 2008, alle ore 20,45, vi aspettiamo presso la Casa del Giovane di Bergamo per la nostra quarta conferenza. L'argomento di quest'anno sarà "Africa: dall'istruzione all'educazione" ed il relatore il togolese Jean-Pierre Sourou Piessou, esperto di mediazione interculturale, formatore, redattore di molteplici progetti sulla "Negritude" destinati alle scuole, nonché giornalista, scrittore e fondatore dell'associazione interculturale "Pangea Verona-Casa delle Culture" che raggruppa nuovi artisti, scrittori, letterati, pittori e danzatori provenienti da varie nazioni.

Ecco la presentazione del suo graditissimo intervento: AFRICA: Dall'ISTRUZIONE all'EDUCAZIONE di Jean-Pierre Sourou Piessou

Il continente africano sta vivendo da decenni delle situazioni davvero difficili e per certi versi paradossali. Alcune di queste situazioni le conosciamo per averne sentito parlare nei media e dalle persone che in questi anni hanno avuto l'occasione di recarsi in questa immensa terra chiamata appunto Africa, culla dell'umanità. Spesso si parla dell'Africa quando si tratta di carestia, di guerre, di fame, di malattie, di rapimenti, di corsa per impossessarsi delle mille materie prime ecc., solo e solo allora questo continente ha l'onore della cronaca.



Per me la sfida più grande che l'Africa deve raccogliere in questo momento e per i prossimi anni riguarda l'Educazione. L'educazione intesa non come semplici nozioni da impartire alle persone, ai ragazzi perché sappiano scrivere, leggere e far di conto, ma piuttosto come un nuovo modo di essere se stessi facendo tesoro delle proprie risorse, dei propri errori e di quelli altrui, e soprattutto una forma nuova di essere cor-responsabile del proprio futuro.

I problemi della malnutrizione, dell'analfabetismo, della deforestazione, delle violenze nei confronti delle donne, dei conflitti tra etnie o della schiavizzazione dei bambini necessitano approcci nuovi con soluzioni innovative. In questo potranno essere di grande aiuto Educazione-Istruzione perché possono rappresentare la nuova cartina di tornasole per il continente africano.

L'Educazione intesa dunque come un viaggio nel recupero della propria memoria e storia fatta da tradizioni orali, artistiche, musicali, da esperienze spirituali, ma anche di lingue e di saperi. Se per tanti anni gli africani e le loro istituzioni pensavano che bastasse saper leggere e scrivere, cioè essere istruiti, per essere in grado di trovare delle soluzioni ad ogni problema, oggi occorre pensare diversamente. La bramosia dell'istruzione ad ogni costo

che ha accompagnato i giovani africani in questi anni postcoloniali, spesso senza una diffusa presa di coscienza sulle realtà che hanno introdotto diversi mutamenti nel continente, ha portato a delle conseguenze gravi quali la corruzione, l'individualismo, il tribalismo, l'etnocentrismo e ad un forte complesso di inferiorità/superiorità degli uni nei confronti degli altri. Situazioni piuttosto paradossali che in questi anni hanno lasciato segni quasi indelebili nel cuore della madre Africa.

Ecco che è importante oggi riportare al centro delle questioni e delle sfide africane la madre di tutte le sfide: l'EDUCAZIONE. Un'educazione che cammini passo a passo con l'Istruzione. L'Educazione vissuta come presa di coscienza delle proprie capacità e risorse utili ad affrontare i problemi dell'Africa e come senso di corresponsabilità rappresenta una garanzia per il futuro. Educazione come una sorta di Maieutica antropologica "made in Africa".

Essere educati potrà significare allora per ogni cittadino africano essere davvero in grado di guardare in faccia ai problemi così come si presentano, senza sotterfugi, dando loro un nome ed adoperandosi perché siano risolti partendo naturalmente dalle proprie risorse umane ed economiche, senza ricorrere sempre ai "miracoli dall'alto dei cieli".

A partire dall'educazione come modus vivendi si potranno recuperare alcuni valori come il rispetto degli anziani e della loro proverbiale saggezza, la figura della donna e della madre, la valorizzazione e la cura dell'ambiente, delle risorse energetiche ed ambientali, l'impiego del denaro pubblico, la valorizzazione dei saperi e delle conoscenze delle erbe, la centralità del ruolo della comunità e dunque del bene pubblico, la valorizzazione delle esperienze della democrazia consensuale a fronte di quella numerica. La sfida dell'Educazione-Istruzione può essere per l'Africa l'ultima e la più importante carta da giocare per il suo rapporto con l'Europa e gli altri continenti per quello che riguarda la grande questione del Destino comune, legato agli aiuti umanitari, all'immigrazione, all'accoglienza, alla cooperazione, alle risorse, in special modo delle materie prime, ai conflitti provocati dalla ricerca di queste materie prime.

Le premesse perché questa Sfida Educazione-Istruzione entri nella riflessione collettiva ed individuale ci sono. Abbiamo solo bisogno di aprire il cammino. Non sarà facile, ma avere il coraggio di farlo è un primo passo importante.

Venite
alla Bottega
di Harambee

Commercio EQUO e SOLIDALE:
Prezzi Equi ai Produttori e Trasparenti per i
Consumatori

DATE VALORE AI VOSTRI ACQUISTI:
REGALATE DIGNITÀ!
Artigianato, Alimentari
Arredamento Etnico, Abbigliamento
Bomboniere, Articoli Regalo

HARAMBEE

Associazione o.n.l.u.s. e Cooperativa

Viale Betulle, 01 - 24050 Calcinata (Bg)

Tel. e Fax 035/843.741

www.onlus-harambee.com - info@onlus-harambee.com

Per effettuare donazioni ai progetti e per i sostegni a distanza, utilizzate solo il seguente Conto Banco Posta
IBAN IT 26 0 07601 11100 0000 1363 8259

RICORDATE CHE I VERSAMENTI SONO FISCALMENTE DETRAIBILI!

"CANOSSIAN SISTERS OF TEGETA"

DAR ES SALAAM - TANZANIA

Nel mese di luglio, abbiamo ricevuto una gradita lettera di Suor Diletta e Suor Tessy della Missione di Tegeta (Dar Es Salaam). Le nostre responsabili ci parlano delle attività che svolgono quotidianamente nella missione e ringraziano tutti i sostenitori di Harambee per l'aiuto che giunge loro grazie al sostegno a distanza.

Carissima Gloria e carissimi amici di Harambee, come state? Speriamo bene. Noi lavoriamo sempre per la Gloria del Signore.

Abbiamo visto le foto dei nostri bambini pubblicate nel vostro sito internet e vi ringraziamo.

Nella nostra missione di Tegeta abbiamo un dispensario con una clinica per le donne incinte, tra loro ci sono donne affette dall'AIDS. Le aiutiamo con le vaccinazioni e procuriamo un po' di latte per i bambini sottopeso. Abbiamo anche un ambulatorio medico e uno dentistico. Gli ammalati che aiutiamo sono circa trecento al giorno e sono affetti da diverse malattie: malaria, herpes zoster, AIDS, malattia venerea, malattia della pelle, infezioni di ogni genere, ascossi, vermi intestinali, anemia, tifo e bilanzia.

Abbiamo un asilo con 200 bambini che hanno dai 3 ai 6 anni, inoltre aiutiamo gli studenti più grandi a proseguire gli studi. Alcuni di loro sono orfani, vivono con qualche parente, alcuni hanno un genitore solo, altri provengono da famiglie povere e non vanno a scuola perché non ne hanno la possibilità. Noi compriamo loro l'uniforme, le scarpe, le calze, i libri, le penne e tutto l'occorrente per la scuola. Quando sono ammalati li curiamo. A quelli che non hanno una casa diamo una mano per costruirla. Ogni tanto li riuniamo e mangiamo insieme, diamo loro un regalino e un po' di cibo da portare a casa e sono contenti. Tutto questo grazie alla vostra generosità.

Aiutiamo in Parrocchia, insegniamo il catechismo nella scuola, prepariamo i bambini per la Prima Comunione e per la Cresima.

Andiamo nei villaggi a trovare gli ammalati, gli anziani e i poveri e cerchiamo di aiutare i più bisognosi.

Ci occupiamo anche della formazione delle aspiranti e delle postulanti, cioè di chi si appresta a diventare suora Canossiana e poi ci aiuterà nel nostro apostolato.

Vi chiediamo anche una preghiera perché con l'aiuto del Signore il nostro apostolato sia fruttuoso. Grazie infinite!

Tutta la comunità, vi ringrazia di cuore. Vi ricordiamo nelle nostre preghiere. Il Signore vi benedica.

Suor Diletta e Suor Tessy



Sr. Tessy,
Gloria e
Sr. Diletta

"UNA LIRICA PER SANTA CRUZ" ...PROGETTO PAIXAO PELA VIDA...



Lo scorso 13 luglio la cittadina di Trepuzzi, località natale di Padre Salvatore Alfredo Renna, ha organizzato un concerto di musica lirica per omaggiare e salutare il sacerdote passionista.

L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione comunale di Trepuzzi, ha potuto realizzarsi grazie all'Avv. Rodolfo Petrucci che ha messo a disposizione la sua splendida villa, grazie alla direzione artistica del Maestro Mario Cananà, all'associazione lirico culturale "IL BEL CANTO" e alla madrina di eccezione della serata, il Soprano Wilma Vernocchi. Hanno inoltre partecipato gli artisti: Lorella Tafuro, Vincenzo Maria Sarinelli, Giuseppe Tommaso, Valerio de Giorgi, Giacomo Fonzi e alla corale "TRIPUDIUM".

Riportiamo un passo del discorso di ringraziamento pronunciato dai familiari di Padre Salvatore: "Padre Alfredo non avrebbe desiderato di più: la musica che lui amava, in questa splendida villa, nella sua città natia. Vi ringraziamo di cuore per tale riconoscimento e per tanta partecipazione: non era scontato, in tempi come questi, in cui a contare sono l'immagine, l'estetica, l'edonismo, proporre e conferire un tributo a un uomo semplice, che aveva nella croce, nel sorriso e nell'eloquio appassionato le sole sue ricchezze."

Il ricavato del concerto è stato destinato al progetto "Passione per la vita" di Santa Cruz, Guarapuava, Brasile.



Un Momento del Concerto

"MATUMAINI SCHOOL - SUMMER NEWS"

...SALVATION ARMY - DAR ES SALAAM - TANZANIA...



Cari sostenitori italiani, alcuni ragazzi sono appena tornati dalle vacanze, altri sono ancora in viaggio e impiegheranno parecchi giorni per raggiungere la scuola perché abitano lontano e viaggiare non è sempre facile da queste parti.

Durante le vacanze, uno dei dormitori maschili è stato ridipinto, sono stati installati dei nuovi ventilatori e sono state rifatte le docce. Ora tocca ad un altro dormitorio, speriamo di terminare presto i lavori.

Al loro ritorno, i bambini hanno trovato una rete per saltare donata e montata da un gruppo di sostenitori scozzesi che sono venuti in visita alla scuola. Ancora non è stata usata perché prima un supervisore dovrà insegnare loro come giocare in sicurezza.

Due ragazzi, prima di arrivare alla scuola, hanno subito gravi bruciate al viso e avevano problemi a parlare e a socializzare. All'inizio erano molto timidi e nascondevano il viso con l'aiuto di un cappellino. Prima che iniziassero le vacanze sono stati sottoposti ad interventi di plastica ricostruttiva. Ora hanno fatto amicizia con altri

ragazzi e li vedo giocare e chiacchierare con tutti.

Il gruppo dei sostenitori scozzesi ha trascorso tre settimane qui con noi. Insieme ai bambini hanno fatto varie attività: sport, ballo, canti Gospel e i volontari hanno raccontato loro storie tratte dalla Bibbia. I bambini si sono divertiti un sacco e, come sempre, erano tristi di vederli partire.

I bambini e il personale della Matumaini vi mandano i loro migliori saluti. Siamo felici e grati per il vostro sostegno. Dio vi benedica.

Grace Japhet
Child Sponsorship
Secretary